

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA in vigore dal 22 marzo 2012

(verbale n. 3 Consiglio di Istituto del 21 marzo 2012)

PREMESSA

(Funzione della sanzione disciplinare)

La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza. Le sanzioni, graduate e proporzionate alle violazioni di riferimento, hanno come fine ultimo il consolidamento del senso di responsabilità, nel pieno rispetto delle condizioni personali, familiari ed emotive dello studente; le stesse devono, inoltre, specificare in maniera chiara, le motivazioni che hanno reso necessarie l'irrogazione delle predette sanzioni.

In applicazione del D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, di seguito, in sede di Regolamento d'Istituto, si individuano le sanzioni disciplinari meglio rispondenti alla finalità citata in premessa.

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Mancanza Disciplinare	Sanzione	Organo	Procedimento
A.1 Disturbo o negligenza occasionali (es. , uscite non autorizzate dalla classe, soste prolungate nei corridoi, al bar o nei bagni...)	Richiamo scritto con descrizione dettagliata dell'accaduto	Docente	Annotazione nominale sul registro di classe
A.2 Disturbo reiterato e/o negligenza abituale (dopo 2 richiami scritti)	Ammonizione motivata con influenza sul voto di condotta	Coordinatore di Classe. Dirigente Scolastico	Comunicazione alla famiglia
A.3 Ritardi reiterati (dopo tre ritardi)	Ammonizione motivata con influenza sul voto di condotta	Coordinatore di Classe.	Comunicazione alla famiglia
A.4 Assenza arbitraria dalle lezioni, individuale o di massa	Ammonizione motivata con influenza sul voto di condotta	Coordinatore di Classe.	Comunicazione alla famiglia

Mancanza Disciplinare	Sanzione	Organo	Procedimento
A.5 Uso del cellulare durante le lezioni	Ammonizione motivata con influenza sul voto di condotta	Docente Dirigente Scolastico	Ritiro cellulare e consegna al D.S., restituzione del cellulare al genitore da parte del D.S. o da persona a ciò delegata
A.6 Fumare nei locali della scuola	Contravvenzione prevista per legge. Ammonizione motivata con influenza sul voto di condotta	Docente responsabile del fumo. Dirigente Scolastico	Comunicazione alle famiglie.

B. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per un periodo non superiore a 15 giorni.

Mancanza Disciplinare	Sanzione	Organo	Procedimento
B.1 Reiterazione dei comportamenti per i quali è stata comminata un'ammonizione scritta di cui alla tabella A	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Denuncia del fatto per iscritto. Comunicazione alla famiglia.
B. 2 Uscita non autorizzate dall'Istituto durante le ore di lezione o dai luoghi dove si svolgono visite didattiche; allontanamento dal gruppo durante gli spostamenti per recarsi in palestra o presso siti didattici	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Denuncia del fatto per iscritto. Comunicazione alla famiglia.
B.3 Danni volontari alle cose	Risarcimento danni. Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Denuncia del fatto per iscritto. Comunicazione alla famiglia.
B.2 Offesa alle persone	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C., in relazione alla gravità dell'offesa e/o alla reiterazione del fatto.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Denuncia del fatto per iscritto. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio
B.3 Atteggiamenti lesivi o potenzialmente lesivi dell'incolumità delle persone	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Denuncia del fatto per iscritto. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio

C. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per un periodo superiore a 15 giorni.

Quest'ultima tipologia di sanzioni fa riferimento a fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. La sanzione dovrà essere comminata dal Consiglio di Istituto.

Nel periodo di allontanamento superiore a 15 giorni, la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia ed, eventualmente i servizi sociali, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

SANZIONI SOSTITUTIVE

Il Consiglio di classe, in sede della comminazione della sanzione, può offrire allo studente la possibilità di sostituire il provvedimento, con attività di collaborazione all'interno della scuola, quali:

- ✓ predisposizione di materiali didattici;
- ✓ riordino di archivi o documentazioni didattiche;
- ✓ riparazione e/o pulizia delle cose danneggiate e/o sporcate;
- ✓ aiuto ai diversamente abili nel fruire degli spazi della scuola;
- ✓ altro.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, denominato "Comitato di Garanzia", all'interno dell'Istituto, è composto da n° 1 studente (), n° 2 docenti (Pisapia, Varvaglione), n° 1 genitore (.....) ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Lo studente e il genitore sono individuati su base elettiva. Il docente è designato dal Consiglio d'Istituto, che individua, anche, un membro supplente per ogni categoria, che subentra in caso di rinuncia, impossibilità sopravvenuta o incompatibilità di un componente. Per il funzionamento del Comitato di Garanzia è necessaria la presenza di almeno tre membri e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. L'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

NORMA DI RECEPIMENTO

Il presente regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è allegato al P.O.F. Il regolamento di Disciplina è approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. deled ha effetto a partire dal....., data di pubblicazione sul sito istituzionale.

Tutto ciò che non è precipuamente previsto, è disciplinato dalla normativa vigente.